

Genova 12/11. 1903.



R. UNIVERSITÀ DI GENOVA

ISTITUTO BOTANICO HANBURY



Carissimo

Eccoti le due quietanze per Malpighia vol. XVII, colla data in bianco: e grazie della tua premura; sei stato il primo a rispondere al mio "grido di dolore". Per le quattro annate precedenti va bene: sono andate in oca, come succede sovente, quando si fanno quei pagamenti reciproci.

Vorrei vedere anch'io gli Icones fungorum javanicorum: ma non sono ancora referti! Impossibile che ne sia già dato l'annuncio sui giornali: (avrà visto tutt'al più il prospecto). Anzi, sono arretratissimo perché non ricevo più bozze da molto tempo. Ho corretto i primi due fogli, ancora in Valcamonica - e poi non ne ebbi la continuazione. Ho già scritto in prospecto all'Editor, ma invano.

Mi pare che dovrebbe aver interesse
anche lui a terminare questo
flora! Sta pur sicuro che
appena le avrò, ti manderò le
due copie.

Non sapevo nulla della
vostra « Commissione d'inchiesta » a Fi-
renze: siete almeno riusciti
a pacificare gli animi ed a far
concludere qualche cosa? Si farà,
o non si farà, il famigerato
trasporto delle collezioni a S. Marco?
È un bel fastidio anche quello
per il povero Direttore dell'Orto Bot.
di Firenze.

Siamo ritornati dalla Valcauo-
mica verso la fine d'Ottobre; e
tanto io come le ragazze, siamo
bene. Ho lavorato parecchio
anche in campagna; ma con
quei lavori d'indole florica non
si finisce mai, come saprai bene;

all'ultimo momento ti viene
un dubbio sopra una data, che
può condur lontano e richiede
moltissimo tempo per essere de-
finitivamente risolto. L'illu-

strazione dell' Erbario Cibo è già
scritta tutta e pronta per la stan-
pa; ma i commenti mi danno
molto da fare. Ho anche finito
un piccolo lavoro sugli acardo-
marzi, che spero di poterti
mandare fra poco.

Abbiamo cominciato le lezioni
da Lunedì scorso - e così siamo
rientrati nell'ordine consueto.

Ricambio di cuore e salute
Tua e della Tua buona Signora; e
ti prego di ricordarmi ai figliuoli
ed agli amici comuni.

Affetto tuo

O. Penzios